

Riconversioni

Napoli Est, cabina di regia con privati



Vera Viola

NAPOLI

Un importante passo in avanti per la riqualificazione urbana dell'area orientale di Napoli. È stato firmato ieri il protocollo d'intesa per l'attuazione del grande progetto "Napoli Est" dal presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro, dal sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, dal presidente del Comitato NaplEst, Marilù Faraone Mennella, dal presidente dell'Unione industriali di Napoli, Paolo Graziano, dal presidente dell'Acen (Associazione costruttori edili di Napoli), Rodolfo Girardi, dal presidente di Fintecna Immobiliare, Vincenzo Cappiello e dal presidente della Cdc di Napoli, Maurizio Maddaloni.

Il grande progetto punta alla riqualificazione urbana e produttiva dell'area della zona industriale da convertire a una mix di funzioni urbane. A tale scopo sono previsti investimenti per un totale di due miliardi, in gran parte privati. A carico del pubblico sono invece le infrastrutture e le opere di urbanizzazione, che ricadono appunto nel grande progetto. Per rete stradale e opere di urbanizzazione di base è previsto un investimento complessivo di 206 milioni e 900mila euro, di cui 106 milioni e 900mila di fondi Por Fesr 2007-2013 e 100 milioni ricavati dalla riprogrammazione del Piano azione e coesione. «Un altro passo in avanti - sottolinea il presidente della Regione Campania Stefano Caldoro - per riqualificare una zona strategica della città e dell'intera regione». «Si tratta del primo protocollo siglato in Europa che vede la presenza in cabina di regia di imprenditori privati», precisa Marilù Faraone Mennella.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

